

A Paola si continua a indagare su questo fenomeno ritenuto veramente anomalo

Sabbie rosse e inquinamento, valori fuori norma

Le analisi disposte dalla locale Procura avrebbero rilevato la presenza di tallio, selenio e cobalto

**Francesco Maria Storino
PAOLA**

Sabbie rosse e inquinamento, valori fuori norma a Paola e San Lucido. Le analisi dei nuovi campionamenti disposti dalla Procura di Paola hanno rilevato la presenza di tallio, selenio e cobalto. Il procuratore capo, Bruno Giordano, per tal ragione ha scritto ai comuni, all'Asp, alla Provincia e alla regione chiedendo la bonifica dei siti inquinati.

Il caso di località Pagnotta a Paola fa discutere poiché su quattro campionamenti altrettante volte il sito è risultato contaminato. L'area a più riprese è stata recintata e interdotta alla balneazione.

Ma veniamo ai dettagli. A Paola si sarebbero verificate eccedenze dei valori di tallio e cobalto in località Pagnotta, mentre nella zona dei bracci sarebbero oltre i limiti il cobalto e il selenio. A San Lucido quasi al confine con Falconara Albanese rilevata la presenza di cobalto e selenio (valori molto alti di quest'ultimo). L'attenzione resta alta anche a Fuscaldo dove è stato nominato un consulente per effettuare nuovi campionamenti. La Procura sta in particolare ricercando anche le cause di questo inquinamento "anomalo". I perché della presenza di metalli pesanti sul terreno potrebbero essere

dovuti da vari fattori. Nel frattempo l'attività di indagini inerente la problematica della depurazione delle acque reflue urbane e più in generale dell'inquinamento del suolo e delle acque sono state intensificate in questo periodo.

Il presidente della Regione ha messo a disposizione della Procura di Paola un gruppo di tecnici specializzati (dell'assessorato all'ambiente e territorio, ex Ato 1) che unitamente al personale di pg/nucleo ambiente) della procura hanno controllato numerosi impianti di depurazione. In totale fino ai primi giorni di settembre 21 impianti e numerose stazioni di sollevamento. Controlli non solo finalizzati alla verifica ed ese-

cuzione dei lavori sulle strutture finanziate con il piano della regione (riefficiamento e rifunionalizzazione dei sistemi depurativi dei comuni costieri) ma anche a verificare la funzionalità degli impianti nelle varie fasi e disporre nella immediatezza delle prescrizioni al fine di migliorare l'attività depurativa.

Nel merito c'è da dire che alcuni di tali interventi (realizzati dai comuni e dai gestori) hanno sortito effetti positivi e comunque hanno garantito una depurazione più efficace nel proseguo della stagione balneare. Ulteriore delega è stata conferita dal procuratore capo Bruno Giordano alla polizia provinciale per il controllo di altri impianti e collettori fognari.

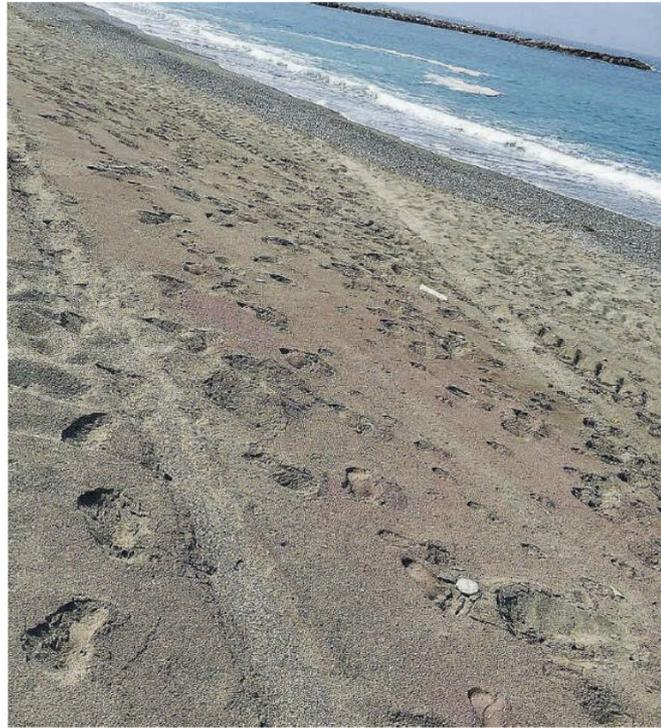
Infine c'è da dire che grazie alla collaborazione della capitaneria di porto di Vibo Valentia e dei suoi uffici periferici nonché delle stazioni dei Carabinieri del Tirreno cosentino sono stati garantiti mirati controlli sulle condotte sottomarine e relativi impianti e stazioni di sollevamento ai quali sono seguiti proficui interventi con celeri definizioni di alcuni procedimenti.

Un lavoro svolto quello predisposto dal procuratore capo Bruno Giordano che non ha tralasciato nessun dettaglio. ◀

Hanno detto



**Il procuratore
Giordano
ha chiesto
la bonifica
dei siti inquinati**



La sabbia rossa sulla spiaggia di Paola. Lo strano fenomeno si sarebbe verificato pure a Fuscaldo e San Lucido

Focus

I materiali inquinanti

● A Paola sarebbe stata rilevata eccedenza dei valori di tallio e cobalto in località Pagnotta, mentre nella zona dei bracci sarebbe oltre i limiti il cobalto e il selenio. A San Lucido quasi al confine con Falconara Albanese rilevata la presenza di cobalto e selenio (valori molto alti di quest'ultimo). L'attenzione resta alta anche a Fuscaldo dove è stato nominato un consulente per effettuare nuovi campionamenti. La Procura sta in particolare ricercando anche le cause di questo inquinamento "anomalo". I perché della presenza di metalli pesanti sul terreno potrebbero essere dovuti da vari fattori. Nel frattempo l'attività di indagini inerente la problematica della depurazione delle acque reflue urbane e più in generale dell'inquinamento del suolo e delle acque sono state intensificate in questo periodo. Il presidente della regione ha messo a disposizione della Procura di Paola un gruppo di tecnici specializzati.